

Servi degli amici europei per oltre 1600 anni

**Colonia
Italia**



**Quando i
servi
siedono al
tavolo
dei padroni.
non è mai
alla pari.**

***Pensieri
illustrati***

Odoacre, regno d'Italia dal 476 al 493



Nel 476 Odoacre, figlio di un principe skiro, viene scelto come re degli **Eruli**, una popolazione germanica. A questo punto il nuovo monarca reclama per i suoi guerrieri lo statuto di "federati" e, conseguentemente, un terzo delle terre italiane. Odoacre, avendo ricevuto un netto rifiuto alle sue richieste da parte del giovane Romolo Augustolo, decide di deporre l'imperatore, rinviando a Costantinopoli le insegne imperiali.

A map of the Mediterranean region with the landmasses in yellow and the sea in light blue. A large purple-shaded area covers North Africa, Sicily, and the Iberian Peninsula, representing the territory of the Vandal Kingdom. The text is overlaid on the right side of the map.

Genserico è stato re dei Vandali e degli Alani (428 - 477), prima nella penisola iberica e poi in Africa, e Italia. Fu una delle figure chiave dell'ultimo e tumultuoso periodo di vita dell'Impero romano d'Occidente (V secolo). Condusse i Vandali, gli Alani e una parte di Visigoti sbandati dalla penisola iberica al Nordafrica, fondando un regno che in pochi anni trasformò un "insignificante" popolo germanico in una delle maggiori potenze mediterranee; nel 455 guidò i Vandali nel Sacco di Roma.

I VANDALI SACCHEGGIANO ROMA

Non vi furono né eccidi, né incendi, né dissennate distruzioni e i suoi uomini non devastarono Roma, rispettando le chiese cristiane. Comunque portarono via denaro e tesori (furono spogliati il palazzo imperiale, il tempio di Giove Capitolino, col suo tetto aureo e altri).



Teodorico, detto il Grande, è stato re degli Ostrogoti (il ramo orientale dei Goti, **una tribù germanica**) dal 474 e patrizio d'Italia dal 493 al 526, secondo dei re barbari di Roma.

Teodorico, nuova padrone dell' Italia, riprende per conto proprio l' intelligente politica doppiogiochista di Odoacre, rispettando l' identità delle due comunità che coabitano sul suolo italiano, attribuendo loro, al fine di utilizzare al meglio le loro rispettive competenze, delle diverse funzioni, militari per i Germani, amministrative per gli Italiani.



Il Regno longobardo fu l'entità statale costituita in Italia dai Longobardi tra il 568-569 e il 774, con capitale Pavia.

I Longobardi furono una **popolazione germanica**, protagonista tra il II e il VI secolo di una lunga migrazione che la portò dal basso corso dell'Elba fino all'Italia.





ARRIVANO I FRANCESI

Carlomagno, è stato re dei Franchi dal 768, re dei Longobardi dal 774 e dall'800 primo Imperatore dei Romani, incoronato a Roma da papa Leone III. Regnò fino all'814. A parte il dettaglio che fece tagliare la testa a 4.500 Sassoni che non volevano convertirsi al cristianesimo, gli storici sembrano concordare sulla bontà del regno carolingio.

Ancora francesi

Ludovico I, o Luigi I, detto Ludovico il Pio o Ludovico il Benevolo, è stato re dei Franchi e imperatore dell'Impero carolingio dall'814 all'840. Figlio legittimo di Carlo Magno.

Subito dopo la sua ascesa, Lodovico aveva assicurato la sua posizione come imperatore con una "purga morale", con la quale aveva mandato tutti i suoi fratellastri illegittimi nei monasteri e aveva costretto tutte le sue sorelle nubili a farsi suore. q La sua politica aggressiva raggiunse il culmine con la lotta contro suo nipote Bernardo, re d'Italia, figlio del defunto fratello Pipino. Nell'817 Bernardo si ribellò contro Ludovico per essere stato esautorato dalla sua legittima carica di re d'Italia. Nell'818 Ludovico, dopo la repressione della rivolta, fece imprigionare ed accecare Bernardo, che morì dopo tre giorni di atroci sofferenze.



Lotario I è stato re d'Italia dall'822 all'850, poi re di Lotaringia e imperatore carolingio dall'840 alla sua morte.



Carlo III, detto il Grosso, poi Re d'Italia (879-887) e Imperatore dei Romani (881-887). Fu l'ultimo imperatore appartenente alla linea di discendenza legittima della dinastia carolingia e anche l'ultimo sovrano a governare su tutti i regni dell'impero.



Di nuovo i tedeschi

Ottone I di Sassonia, detto Ottone il Grande, è stato duca di Sassonia, re di Germania dal 936, **dal 951 re d'Italia** e Imperatore del Sacro Romano Impero dal 962.



Ottone II di Sassonia è stato duca di Sassonia, re di Germania dal 961 al 983 e imperatore del Sacro Romano Impero dal 973 al 983.



Ancora tedeschi....

Ottone III di Sassonia è stato re d'Italia e di Germania dal 983 al 1002 e imperatore del Sacro romano impero dal 996 al 1002.

Enrico II il Santo è stato re d'Italia dal 1002 al 1024, imperatore del Sacro Romano Impero e ultimo esponente della dinastia degli Ottoni.

Corrado II di Franconia, detto il Salico , è stato re dei franchi dal 1024 al 1039, re d'Italia dal 1026, imperatore del Sacro Romano Impero dal 1027 fino al 1039 e re di Borgogna dal 1032. Fu il primo imperatore della dinastia salica.

Enrico III di Franconia, detto il Nero, indicato talvolta anche come Arrigo III, della dinastia Salica, detto anche Enrico VII di Baviera, è stato Rex Romanorum dal 1039 al 1056, e dal 1046 imperatore del Sacro Romano Impero.

Enrico IV di Franconia è stato duca di Baviera come Enrico VIII. Dal 1056 fu rex romanorum e dal 1084 imperatore del Sacro Romano Impero.

Enrico V di Franconia è stato il quarto e ultimo imperatore del Sacro Romano Impero della dinastia salica.

Altri tedeschi

Lotario II , detto anche Lotario di Supplimburgo, è stato Rex Romanorum dal 1125 al 1137 e Imperatore del Sacro Romano Impero dal 1133.

Corrado III Hohenstaufen è stato il primo re tedesco della dinastia di Hohenstaufen.

eletto re d'Italia nel dicembre 1127 e incoronato a Monza l'anno successivo dall'arcivescovo di Milano Anselmo V Pusterla.

Federico I Hohenstaufen, meglio noto come Federico Barbarossa , è stato imperatore del Sacro Romano Impero. Salì al trono di Germania il 4 marzo 1152.

Passata la Pasqua del 1155 a Pavia e ricevutavi l'incoronazione a re d'Italia con la Corona ferrea, Federico si mise in marcia verso Roma per cingere la corona di imperatore. Presso Siena Federico incontrò i cardinali inviati da Adriano IV, che gli chiesero di catturare Arnaldo da Brescia; cosa che l'imperatore fece e Arnaldo fu condannato a morte, dal prefetto di Roma, e mandato al rogo, molto probabilmente a Civita Castellana.



Duchi di Svevia
Hohenstaufen



Federico I (1050 - 1105)

Figli [\[mostra\]](#)

Federico II (1105-1147)

Figli [\[mostra\]](#)

Federico III (1147-1152)

Figli [\[mostra\]](#)

Federico IV (1152-1167)

Federico V (1167-1170)

Federico VI (1170-1191)

Corrado II (1191-1196)

Filippo I (1196-1208)

Figli [\[mostra\]](#)

Federico VII (1212-1216)

Figli [\[mostra\]](#)

Enrico II (1216-1235)

Figli [\[mostra\]](#)

Corrado III (1235-1254)

Figli [\[mostra\]](#)

Corrado IV (1254-1268)

Oltre due
Secoli di
tedeschi
in Sicilia e
qua e là in
Italia
(1050 - 1266)

Regno di Sicilia
Hohenstaufen



Enrico VI

Figli [\[mostra\]](#)

Federico II

Figli [\[mostra\]](#)

Corrado

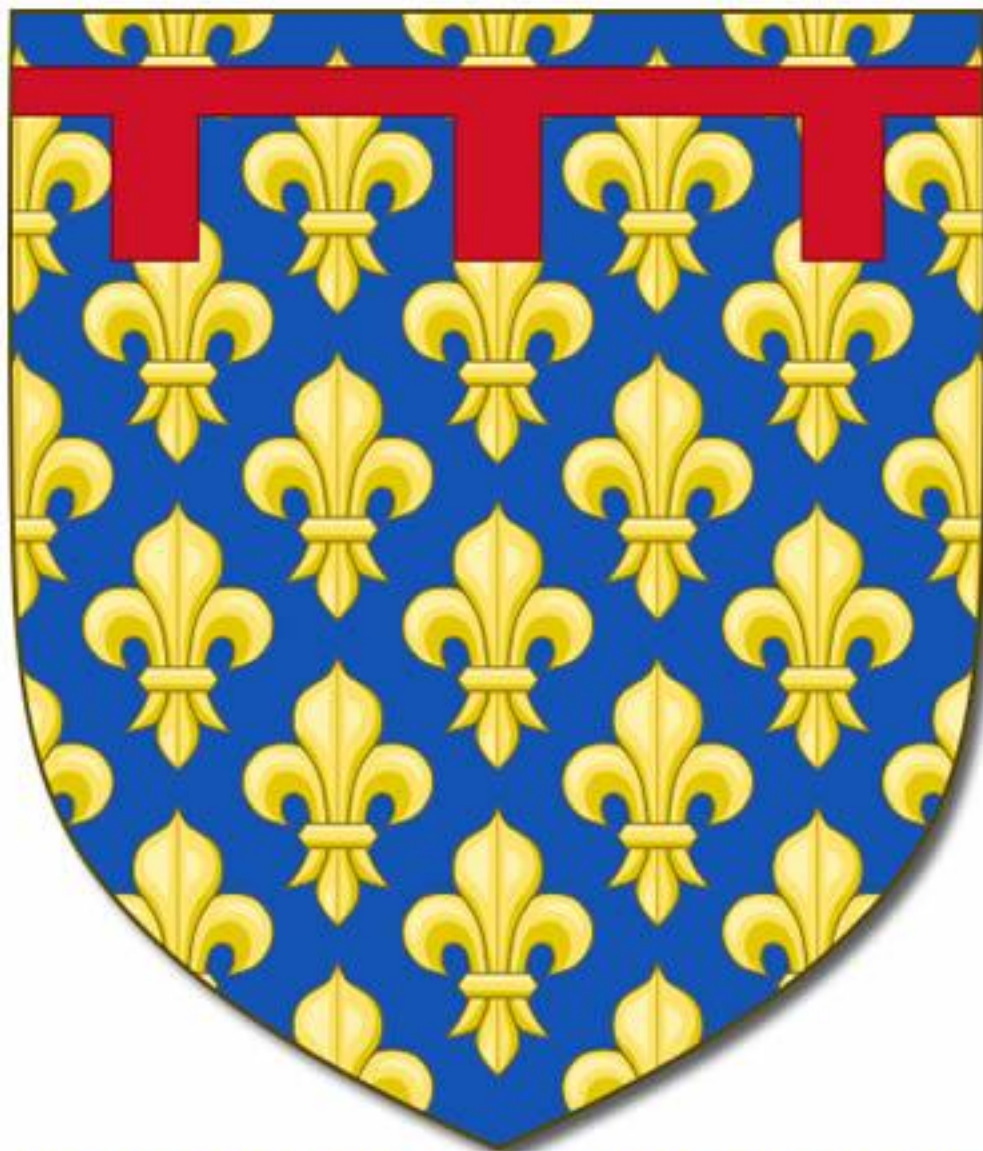
Figli [\[mostra\]](#)

Corradino

Manfredi

Figli [\[mostra\]](#)

E ritornano i francesi: gli angioini



Carlo I d'Angiò, figlio del re di Francia, Luigi VIII il Leone e di Bianca di Castiglia, fu re di Sicilia dal 1266 fino alla sua cacciata dall'isola nel 1282 in seguito ai Vespri Siciliani. Continuò a regnare sui territori peninsulari del Regno, con capitale Napoli, con il titolo di re di Napoli, fino alla sua morte, avvenuta nel 1285.

Carlo II d'Angiò, detto lo Zoppo, figlio di Carlo I d'Angiò, prima re di Sicilia poi di Napoli, e di Beatrice di Provenza, ultimogenita del conte di Provenza, Raimondo Berengario IV, e di Beatrice di Savoia, fu re di Napoli dal 1285 alla morte, avvenuta nel 1309.

Roberto d'Angiò, detto il Saggio, figlio del re Carlo II d'Angiò e della regina Maria Arpad d'Ungheria, fu nominato nel 1296, durante il regno di suo padre, primo duca di Calabria, titolo che manterrà fino alla sua incoronazione a re di Napoli, avvenuta alla morte del padre nel 1309.

Giovanna I d'Angiò, o Giovanna I di Napoli, fu regina di Napoli dal 1343 al 1381, anno in cui fu deposta dal cugino Carlo d'Angiò-Durazzo, il quale salirà al trono di Napoli con il nome di Carlo III e un anno dopo la farà assassinare nella fortezza di Muro Lucano, ove era rinchiusa.

Ci mancavano i tedeschi

Sigismondo di Lussemburgo è stato Principe elettore di Brandeburgo (1378-1388, 1411-1415), Re d'Ungheria dal 1387, Re di Croazia, Rex Romanorum dal 1410, Re di Boemia dal 1419, re d'Italia dall'1431 e Imperatore del Sacro Romano Impero dal 1433 alla sua morte.

Federico III d'Asburgo è stato Re dei Romani, eletto quale successore di Alberto II nel 1440. Era figlio di Ernesto I e di Cimburga di Masovia. Col titolo di duca asburgico d'Austria divenne Federico V (1424), Federico IV come re tedesco e infine Federico III con l'incoronazione ad imperatore del Sacro Romano Impero. Re d'Italia da 1352.

Massimiliano I d'Asburgo è stato imperatore del Sacro Romano Impero e quindi re d'Italia dal 1493 alla morte nel 1519.

Carlo V d'Asburgo è stato Imperatore del Sacro Romano Impero Germanico dal 1519, Re di Spagna (Castiglia e Aragona) dal 1516, e Principe dei Paesi Bassi come Duca di Borgogna dal 1506. Re d'Italia dal 1530 al 1556. A capo della Casa d'Asburgo (o Casata d'Austria) durante la prima metà del '500, fu sovrano di un "impero sul quale non tramontava mai il sole".

Potevano mancarci gli spagnoli? Aragonesi

Regno di Napoli,
Regno di Sicilia Citeriore



Dal 1303 al 1816



Dal '500 al '700 Spagna, Francia e Austria si contendono e occupano a turno l'Italia del nord.

Il Seicento italiano fu caratterizzato dal predominio della monarchia spagnola, che diventò sicuro dopo la pace di Cateau-Cambrésis (1559), con cui si pose termine alle guerre italiane tra Borboni di Francia e Asburgo di Austria e Spagna: quest'ultimi occupano il ducato di Milano e tutta l'Italia meridionale e insulare.

Tale situazione resterà invariata fino alla pace di Utrecht tra Francia e Spagna (1713), che concluderà la guerra di "successione spagnola" (1700-1713), causata dal fatto che l'ultimo discendente Asburgo di Spagna, Carlo II, era morto senza lasciare figli maschi.

La Spagna conserverà l'indipendenza dalla Francia, ma sul suo trono salirà un Borbone francese e il suo predominio in Italia verrà surclassato da quello austriaco fino al 1748 (pace di Aquisgrana fra Borboni spagnoli e Asburgo austriaci).

La Sicilia in un primo momento passerà al duca di Savoia, in seguito agli Asburgo d'Austria, mentre la Sardegna ai Savoia. Dopo il 1748 i Borboni spagnoli (subentrati agli Asburgo spagnoli) torneranno nel Mezzogiorno (esclusa la Sardegna) e l'Austria resterà in Lombardia e Toscana.





Liberté-Egalité-Fraternité

Come Colombo portava il Vangelo ai nativi del sudamerica, e come Bush porta la democrazia nel mondo, Napoleone ci ha portato la Rivoluzione Francese (anche perchè a casa sua non gli serviva più).

Dopo la Campagna d'Italia (1896-1897) si arrivò al Regno d'Italia napoleonico, noto comunemente come Regno Italico, Stato fondato da Napoleone Bonaparte nel 1805, allorquando il generale francese si fece incoronare sovrano della previgente Repubblica Italiana. Il Regno, che comprendeva l'Italia centro orientale e buona parte del settentrione e aveva capitale Milano, non sopravvisse alla caduta del suo monarca, e si disciolse nel 1814.

Le "spoliazioni napoleoniche" vennero costantemente perpetrate nell'arco di venti anni, dal 1797 fino al 1815, e compresero non solo arti pittoriche o scultoree, ma anche beni archeologici, archivistici e librari, collezioni glittiche, numismatiche, naturali, mineralogiche e botaniche. Talvolta si verificarono anche atti di distruzione di opere, specialmente provenienti da chiese, monasteri e demani pubblici che venivano fuse in cerca di oro e argento.

Secondo il catalogo del Canova furono 506 i dipinti importanti portati in Francia. Secondo lo storico Paul Wescher, le spoliazioni napoleoniche rappresentarono *"il più grande spostamento di opere d'arte della storia"*



Il Congresso di Vienna (1815) registra il ritorno alla grande dei tedeschi al posto dei francesi, anche a spese dell'Italia.

Venne costituito il Regno Lombardo-Veneto sotto il controllo dell'Austria, comprendente i territori di terraferma della Repubblica di Venezia, del Veneto, del Friuli e della Lombardia orientale, tutti uniti alla parte rimanente della Lombardia. Al Regno Lombardo-Veneto fu annessa anche la Valtellina.

Sotto forte influenza austriaca si trovavano inoltre:

Il Granducato di Toscana; sotto la dinastia degli Asburgo-Lorena; che annesse i territori del Principato di Piombino e l'Elba

Il Ducato di Modena sotto la dinastia degli Austria-Este.

Il Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla venne assegnato a titolo vitalizio alla moglie di Napoleone Maria Luisa d'Austria ed alla sua morte nel 1847 il titolo tornò ai Borbone di Parma

Il Ducato di Lucca venne assegnato a titolo provvisorio come compensazione per i Borbone di Parma, in attesa della morte di Maria Luisa e quindi del loro legittimo rientro a Parma

Il Regno di Sicilia fu unito al Regno di Napoli in un solo Stato chiamato Regno delle Due Sicilie con Napoli capitale e con re Ferdinando IV dei Borbone, che assunse la nuova denominazione di Ferdinando I delle Due Sicilie.

Il Regno Lombardo-Veneto fu uno Stato dipendente dall'Impero austriaco concepito dal cancelliere Klemens von Metternich all'inizio della Restaurazione seguita al crollo dell'impero napoleonico, la cui nascita venne sancita nel 1814 dal Congresso di Vienna.

Il Lombardo-Veneto perse quasi tutta la Lombardia (ad eccezione di Mantova e della riva sinistra del Mincio) nel 1859, quando questa venne annessa al Regno di Sardegna al termine della seconda guerra d'indipendenza italiana, ma il Regno cessò di esistere solo nel 1866 con l'annessione del Veneto, della provincia di Mantova e del Friuli al Regno d'Italia sancita dal Trattato di Vienna.

Ancora tedeschi

Operazione Achse (1943-1945)





Operazione Achse fu il nome in codice del piano elaborato dall'Oberkommando der Wehrmacht (OKW) durante la seconda guerra mondiale per controbattere un'eventuale uscita dell'Italia dalla guerra, e occupare militarmente la penisola.

Vennero catturati quasi 800 000 soldati italiani che in gran parte vennero trasferiti nel Reich, senza il riconoscimento dello status di prigionieri di guerra e quindi impiegati nel lavoro obbligatorio nella macchina bellica tedesca. I tedeschi invasori fecero 15 stragi di civili con più di cento morti e 30 stragi con più di 50 morti.







A parte le invasioni barbariche, che possiamo considerare la giusta nemesis di un Impero romano che ha saccheggiato e massacrato mezzo mondo, nei secoli seguenti gli italiani sono stati occupati, sottomessi, sfruttati, depredati, turturati, arsi vivi, decapitati e fucilati da diversi popoli (germanici, francesi, spagnoli), cui ci siamo associati nell'Unione Europea.

Popoli germanici (circa 835 anni)

-  Eruli (7 anni)
-  Vandali e Alani (50 anni)
-  Ostrogoti (60 anni)
-  Longobardi (105 anni)

Popoli francesi (circa 265 anni)

 Carolingi (84 anni)

-  Sassoni (41 anni)
-  Salii (100 anni)
-  Sassoni (14 anni)
-  Hohenstaufen (216 anni)

 Angioini (100 anni)

 Asburgo (125 anni)


In 1500 anni di storia i nostri "cugini" europei, hanno sfruttato l'Italia per 1613 anni.

Popoli spagnoli (circa 513 anni)

 Aragonesi (513 anni)

Austria-Francia-Spagna (200 anni)

 1500-1700

 Napoleone (10 anni)

-  Austriaci (45 anni)
-  Nazisti (2 anni)